





gone e corrono ad abbracciare la loro famiglia.

La cittadina Luisa Michel va in cerca del suo Renaudeau; Giulio Vallès anche egli si dà a cercarlo, e finalmente incontra un ammantato, che se ne stava in disparte, e fra quella folla pareva cercasse qualcuno.

« Come vi chiamate? gli disse Vallès.

« Renaudeau.

« Andate di là, che vi cercano — rispose allora Vallès indicandogli il gruppo delle quattro cittadine. Luisa Michel e Renaudeau si abbracciarono con effusione.

I nuovi venuti sono nove, fra i quali una donna: Tringnet, Urbain, Renaudeau, Després, Boutin, Deland, Fauré, Lincei e la signora Rousseau. Règère aveva lasciato il treno a Landerneau per dirigersi verso Bordeaux, sua città natale.

Con le loro famiglie i nove ammantati si recano nella retro bottega di Lefranc, dove i socialisti affluiscono in sì gran numero che ben tosto non si può più respirare.

Tringnet, preso un brodo, si alza e dice: « Cittadini, ricevetti ieri stesso il dispiacere che mi mandaste. Stavamo per sederci ad un banchetto, ma io mi misi immediatamente in cammino, poiché son tutto con voi. Senza dubbio io appartengo alla Repubblica, ma soprattutto appartengo alla Rivoluzione.

« Cittadini, nulla è cambiato e noi abbiamo a rifar tutto. Viva la Rivoluzione!

La sera stessa nella sala Graffard la candidatura del Tringnet a consigliere municipale fu acclamata all'unanimità, meno sette voti.

Con tutto ciò nelle elezioni, che ebbero luogo domenica, i socialisti rivoluzionari non riuscirono, però vi sono parecchi ballottaggi ed in questi che essi sperano di far riuscire qualcuno dei loro o specialmente il Tringnet.

Riescano o non riescano però la loro vittoria sull'opportunismo gambettiano non è ormai che una questione di tempo e saranno tanto più terribile le sue conseguenze quanto maggiormente si sarà fatta aspettare.

## Il messaggio della Regina

I giornali di Londra ci hanno recato il testo del discorso della Regina, letto dal lord guardasigilli in occasione della riapertura del Parlamento.

Il discorso, come si disse, è diviso in 2 parti. La prima riguarda le questioni che ci agitano in Oriente e quelle nella colonia del Capo o dell'Afghanistan; la seconda, più estesa, concerne l'Irlanda. Di questa seconda parte che è la più importante riproduciamo i più salienti brani.

Dopo aver detto che le condizioni del commercio durante l'anno passato andarono continuamente, se non, come si sperava, rapidamente, migliorando, così continuò la Regina:

« Le speranze manifestate nel mio ultimo discorso intorno ad una grande diminuzione della miseria in Irlanda, furono in seguito al copioso raccolto, realizzate. Ma io devo pur troppo dichiarare, che lo stato sociale dell'Irlanda ha assunto un carattere più allarmante.

« I delitti agrari aumentano dappertutto in numero di molto superiore a quello degli anni scorsi. L'esecuzione della giustizia è divenuta illusoria, ed a questo modo venne in parecchie parti del paese inaugurato un esteso sistema di terrorismo, che paralizza l'esercizio del diritto privato e impedisce ai cittadini di compiere i loro doveri.

« Di fronte ad un tale stato di cose che per alcuni importanti rapporti è nuovo e senza precedenti, io stimai opportuno di far rispettare intanto sempre le leggi comuni, prima di chiedere nuovi poteri.

« Ma la prova, che quelle leggi sono insufficienti, prova che si manifesta evidente dagli ultimi fatti avvenuti in Irlanda, mi costringe ora a comunicarvi che vi verranno quanto prima presentati dei progetti perché un concedimento dei poteri eccezionali, i quali, secondo il mio parere, sono necessari, non soltanto per mantenere l'ordine e la legalità, ma anche per assicurare ai miei sudditi la protezione della loro vita e la libertà personale nei loro affari.

« Il bill agrario irlandese introdotto dal 1870 nell'Isola Verde e nella Gran Bretagna produsse molti buoni effetti per la sicurezza e il relativo benessere dei proprietari. In alcune provincie dell'Irlanda però non fece buona prova.

« Vi raccomando pertanto di dare largo sviluppo allo spirito di quell'Atto, con speciale riguardo ai bisogni dell'Irlanda, per-

ciò che concerne i rapporti fra proprietari e affittuoli e l'acquisto permanente da parte di quest'ultimi di fondi urbani e rurali.

« Una tale legislazione è richiesta per conseguire lo scopo cui miriamo e togliere i mali che derivano dalla limitazione della proprietà.

« Vi sarà anche presentato un progetto per la creazione d'un governo delle contee (County governments), che sarà basato sul principio della rappresentanza delle popolazioni, per assicurare il controllo dell'amministrazione e per estendere il governo autonomo.

Questi sono i criteri generali coi quali il ministro Gladstone intende riparare ai mali dell'Irlanda.

Vogliamo credere che essi sieno tali da poter essere concretati ed attuati; tali da recare vero ed efficace rimedio alla miseria ed alle agitazioni della miseria conseguente naturali.

## Piene di fiumi

Le notizie che pervengono dal Veneto accennano alla decrescenza delle acque.

In Provincia di Padova fu chiusa la rotta di Gorge, ma i dintorni di Bovolenta presentano una desolazione.

Anche presso Anguillara una vasta estensione di terreni è allagata, e completamente la tenuta Meizi.

Parlasi anche di tre morti.

Carabinieri e soldati si prestano con molta attività ed il governo ha dato le opportune disposizioni per sussidi e soccorsi.

## Governo e Parlamento

### Progetti sulla proprietà ecclesiastica.

Si torna a parlare dei progetti dell'on. Villa sulla proprietà ecclesiastica.

L'on. Guardasigilli — secondo l'Italia — avrebbe quasi per intero terminato gli studi per la redazione di un progetto di legge tendente a regolare i rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Il ministro presenterà quanto prima questo progetto che avrà principalmente per scopo di regolare la proprietà ecclesiastica e risolvere tutta la questione che l'articolo 18 della legge sulle pignorabilità ha lasciato insoluto.

### Riforme dell'Ordine giudiziario

Il corrispondente romano della Gazzetta Piemontese ci informa che l'on. Villa avendo l'impegno di presentare il disegno sul divorzio alla Camera dei deputati, ha intanto preparato per il Senato il progetto di riforma dell'Ordine giudiziario, che potrebbe essere discusso subito.

In esso si introdurrebbe l'istituzione del giudice unico per tutte le cause in prima istanza, e si istituirebbe la terza istanza in tutte le cause civili.

Ecco qualche altro particolare. In ogni circondario vi sarebbero otto o dieci o dodici giudici con un presidente, il quale delegherebbe ogni anno uno di essi a giudicare in ciascuno dei mandamenti della sua giurisdizione, e sarebbe competente nelle cause civili d'ogni titolo e valore.

Dai pronunziati di questo giudice si potrebbe appellare alla Corte d'appello e da questa ai cinque tribunali di terza istanza che sottostenderebbero alle attuali Corti di cassazione. Per le flagranti violazioni di legge provvederebbe una sola Corte di cassazione centrale residente in Roma.

Per le cause penali una sola istanza: il giudice delegato si annetterebbe quattro scabini, come ora si pratica, e dicessi, con buon esperimento, in tutta la Germania. Gli scabini sarebbero scelti, come ora i giurati, fra gli abitanti del circondario.

Nelle cause di polizia o forse anche nelle più leggere correzionali sentenzierrebbe il giudice solo.

Questo sistema aggiunge il corrispondente della Gazzetta succitata avrebbe il vantaggio di non toccare a nessuno degli interessi e gelosie provinciali o mandamentali, di scemmare il personale giudiziario e di crescere la possibilità di bene retribuirla. Esso concilierebbe inoltre, colle innovazioni desiderate, il meglio del vecchio sistema e per di più servirebbe a sottrarre i giudici dalle influenze dei piccoli paesi, dalle quali tanto soffrono ora i pretori.

### Notizie diverse

Il ministro delle finanze onde evitare possibili falsificazioni nelle cifre delle cartelle del Consolidato, ha ordinato che i titoli nuovi siano fabbricati con colore diverso a seconda del diverso valore.

Il cambio delle cartelle comincerà nel presente semestre per le operazioni ordinarie; il cambio generale si effettuerà nel secondo semestre.

L'onorevole ministro della pubblica istruzione prepara tre progetti di legge che abbracciano il riordinamento della istruzione primaria, secondaria e superiore.

Si dice che li presenterà presto al Parlamento.

Si scrive il Diritto che il ministro delle finanze ha invitato i suoi colleghi del ministero di compilare sollecitamente i bilanci definitivi del 1881.

Da un telegramma alla Gazzetta del Popolo di Torino si rileva che l'on. Marazio lavora attorno al riparto del milione per gli organici degli impiegati.

Una Commissione composta dei vari capi di servizio, sarà chiamata a dare il suo parere sul progetto.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale di mercoledì 8 gennaio contiene:

1. Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, fra le quali la promozione di Don Emanuele Raspoli a gran cordone della Corona d'Italia.

2. La legge 2 gennaio che proroga il termine fissato per l'applicazione degli strumenti misuratori dell'alcool nelle fabbriche di prima categoria.

3. Regio decreto 25 novembre che autorizza alcune modificazioni negli statuti della Banca mutua di Belluno.

4. Disposizioni sul personale dipendente dal Ministero dell'interno e nell'esercito.

## ITALIA

Roma — L'altra sera a nove ore fu commessa un'audacissima aggressione sulla Piazza della Consolazione a fianco del Campidoglio.

Quattro individui entrarono nel negozio di tabaccaio ne chiusero le imposte, e quindi col coltello costrinsero il povero come a dar loro trecento lire che si trovavano in un cassetto, e diecimila lire che sapevano trovarsi in cassa.

Un ragazzino presente al fatto, uscì con loro e corse ad avvertire un delegato di pubblica sicurezza, che trovavasi nel vicino teatro. Venne arrestato subito l'ultimo degli aggressori: gli altri tre lo furono durante la notte.

I valori sono quasi per intero recuperati.

Firenze — È stata arrestata la contessa Ferraris vedova Terrani, e il giovane Filiberto, di 19 anni, ritenuto figlio della contessa. Nell'atto dell'arresto quel giovane tentò suicidarsi con un revolver, ma fu impedito dagli agenti di polizia.

La contessa Ferraris, di Brescia, viviva da circa 10 anni in Firenze una vita signorile, senza che si sapesse quale fosse la sua fortuna. Giovine distinta e avvenente, essa menava però vita piuttosto appartata, e riceveva solo pochi amici che la frequentavano assiduamente. Giorni indietro, la Gestura venne a sapere che in Firenze circolavano cambiali portanti la firma di un giovane patrizio fiorentino, il principe S., e circolavano pure delle lettere apocrife del principe stesso destinate a facilitare lo sconto di quelle cambiali, ed ottenere altre risorse presso ricchi negozianti di Firenze. La polizia, datasti ad investigare con ogni cura chi fosse l'autore o l'autrice di tali falsità, venne ben presto a conoscere che si dovevano tutte alla Contessa ed a suo figlio i quali non conoscevano affatto il giovane patrizio.

Le cambiali falsificate superano, a quanto si sa, la somma di L. 50.000. L'autorità giudiziaria, dopo aver menato a buon punto il processo dei due, ordinava l'arresto, che venne eseguito in casa della stessa Contessa.

Milano — L'arcivescovo di Milano si recò al palazzo municipale per restituire la visita fattagli dal Sindaco il Primo dell'anno.

Napoli — I giornali liberali hanno annunciato la morte avvenuta in Napoli della famosa danzatrice Amina Boschetti, ma non hanno detto come avvenne.

La Libertà Cattolica di quella città così la narra:

Giacomina Boschetti non è tra i vivi da più giorni. Vivendo fu la Circe del teatro: ma la sua morte fu da feroce Maddalena. Il pentimento, la confessione dei propri scandali, le lagrime della carità umiliata, furono le ultime sue azioni. Ella non volle pensare più al mondo, perché il mondo la aveva cinta di orride catene. Il crocifisso Dio, che glielo aveva spezzato, fu stretto dalle sue mani, baciato dalle sue labbra, toccato dal suo petto.

L'arte del ballo rose Amina Boschetti pietra di scandalo per la nostra città e causa di rovina per varie famiglie; ma fu anche per lei di salutare punizione. Un male carissimo la oppresso e la condusse al sepolcro. Prima però che fosse spunta da quel turbo le si gonfiarono i piedi, e s'invermirono. Ella conobbe la morte vicina e di sua voglia chiamò il Sacerdote.

Vi addò questi, e tra il pianto la vide meravigliosamente mutata di linguaggio e di affetto: le amministrò l'Ostia della vita eterna dopo di averla riconciliata con Dio, e la estrema unzione.

Amina, quando il Ministro del Santuario si accingeva ad ungerle i piedi, lo pregò d'arrestarsi, e con tenerissima parola con-

fece nuovamente le sue colpe di cui furono occasione la grazia e la maestria delle sue danze. Fu così feroce la confessione, che la convertita non poté compierla: tanto ne era il dolore!

Padova — Notizie del 9 recano che per rotture avvenute nella notte nei canali minori del Bacchiglione, il livello delle acque va crescendo nel territorio inondato e le popolazioni, non potendo lavorare, cominciano a risentire maggiormente le conseguenze del disastro.

Bologna — Un gruppo di case in prossimità di Meldola fu sommerso dalle acque del Reno. Le famiglie che vi abitavano furono in tempo di salvarsi.

Genova — Nell'estate scorsa l'on. guardasigilli ordinò un'inchiesta sul tribunale di commercio di Genova. L'inchiesta avrebbe rivelato fatti assai gravi — per esempio, che la sentenza erano redatte dai cancellieri, che nell'ufficio del tribunale erano invalsi taluni abusi ai quali conveniva porre immediato rimedio.

L'on. Villa, in seguito all'inchiesta — dopo aver tolto da quel tribunale il personale di cancelleria, provvide alla nomina del presidente nella persona dell'avvocato Arrighetti, magistrato genovese.

Questa nomina ha provocato la dimissione dei giudici. Villa ordinò una nuova inchiesta, provvedendo al disbrigo temporaneo degli affari.

Treviso — Scrivono da Conegliano all'Adriatico in data del 9 corrente:

In quel di San Fior, nella villa del sig. Giov. Batt. Cadorin, nello scavare il terreno per fabbricarvi una cappella, si rinvennero nello spazio di pochi metri quadrati, ad una profondità di pochi centimetri, quattro scheletri umani, uno dei quali, nella regione del cuore, aveva un pugnale, ancora in buonissimo stato.

Tre di questi scheletri dovevano appartenere a persone adulte, ed uno ad un fanciullo di 8 o 10 anni circa.

All'ingegnere sig. Di Gaspero che trovavasi presente venne tosto in mente che la lugubre scoperta potesse nascondere qualche delitto, e perciò sospese ogni lavoro, dando tosto avviso all'autorità giudiziaria.

Dallo stato di questi cadaveri si può ritenere che il delitto, se delitto vi fu, risalga molto tempo addietro, ma ad ogni modo speriamo che la giustizia farà il possibile per venire a capo di qualche cosa.

Palermo — Una Commissione di cittadini palermitani si recarono dall'onorevole Carroli per pregarlo, in nome della loro città, di sollecitare l'onorevole Meloni per l'indirizzo dato alle finanze dello Stato.

## ESTERO

### Francia

È morto testé a Froyes un prete di una eminente virtù, il quale ha segnato il suo passaggio su questa terra colla creazione di un'opera importante, il canonico Millet, fondatore delle sorelle del Buon Soccorso.

Leggiamo nella Decentralisation: il numero dei comunisti che sfilarono alle esequie di Blanqui, come un'armata organizzata, è calcolato a centomila, secondo alcuni giornali, ed a 200 mila secondo altri. Anche ritenendo la cifra più bassa, essa è ancora formidabile. Guai, il giorno in cui quest'armata si dirigerà non più al cimitero del Père Lachaise, ma al palazzo Gambetta!

### Germania

La giovane principessa Alessandra, nipote della sorella dell'imperatore Guglielmo figlia della principessa Luigia Maria Elena di Necklenbourg-Schwerin, è entrata testé come novizia nel monastero delle sorelle di S. Vincenzo de' Paoli a Praga.

## DIARIO SACRO

Mercoledì 12 Gennaio

S. TAZIANO in.

## Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Claro del Duomo di Cividale — Giovanni can. Musoni L. 4.00 — Concina can. Pietro L. 4.00 — Calzanti can. Giovanni L. 4.00 — Nussi can. Giacomo L. 4.00 — Natale Mattiussi can. L. 4.00 — D. Gio. Batt. Serafin can. L. 4.00 — Jacopo Tomadini can. L. 4.00 — Can. Pietro Bernardi vic. Arciv. L. 4.00 — P. Domenico Minotti man. L. 1.00 — Sac. Sebastiano Marchioli L. 1.00 — D. Antonio Pietro Tonini man. L. 1.00 — D. Antonio Morandini man. c. 50 — D. Gio. Batt. Perini man. L. 1.00 — D. Ottaviano Pacini Sacris. L. 1.00 — N. N. L. 1.00 — Totale L. 38.50.

Parrocchia di S. Leonardo degli Stavi L. 15.00. D. Sante Mattiussi Parr. di Rivolto L. 3.00. Comitato Parrocchiale e popolazione di S. Paolo al Tagliamento L. 7.00.

Cappellania di Torinione L. 12.50. di Vernassio L. 3.00. di Stormiza L. 2.24. Claro e popolo di Martignacco L. 25.00.



**Il Regio Prefetto** comm. Gaetano Brussi ha diretto ai signori Commissari distrettuali, Sindaci ed amministratori delle Opere pie la seguente:

Udine, 10 gennaio 1881.

Nell'assumere l'Amministrazione di questa patriottica Provincia, a cui obbi l'onore di essere preposto dal Governo di S. M., sento il bisogno di manifestare alla S. V. Ill.ma che i miei concetti sono unicamente ispirati dal profondo ossequio alla Legge e diretti all'energico svolgimento dei molteplici interessi locali.

A codesti principi mi studierò d'infermare la mia condotta.

La storia di questa cospicua parte d'Italia è tanto splendida di propositi e di atti gagliardi, che la mia azione sarà accitata nell'aiutare e promuovere le utili iniziative che già resero caro alla Provincia il nome del mio egregio Predecessore. Nello mio forze soltanto poco potrei affidarmi, ma mettendomi in comunanza di idee e di affetti cogli uomini autorevoli, che stanno a capo dei pubblici Uffici, spero che mi sarà dato di raccogliere qualche frutto dalla comune oporosità.

A tale obbietto mirerò di tutta l'ona sicuro che il serio carattere delle popolazioni e il grande amore al loro natio agevoleranno l'attuazione dei miei intendimenti.

La S. V. Illustrissima pertanto, tenendo conto di questi vorrà, come vivamente ne la prego, confortarli del suo valido appoggio sicché gli interessi, che Ella rappresenta, siano quanto meglio si possa e più prontamente soddisfatti.

Mi è grato infine d'offrire alla S. Vostra Illustrissima i sensi di tutta considerazione ed osservanza.

#### Bollettino della Questura.

Ieri mattina il Verificatore della provincia col concorso di un funzionario di P. S. ha incominciata la visita degli esercizi pubblici per riscontrare se sono in regola coi pesi e misure, ed ha già constatato una contravvenzione.

Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo D. L. per mancanza di recapiti.

**Errata-Corrige.** Nell'Appendice del n. 6 del *Cittadino* occorsero i seguenti errori che vogliono essere corretti:

Col. 1, lin. 17: *Fra i paesi poeti*, leggi: *Fra i pochi paesi*.

Col. 2, lin. 22: e col. 3, lin. 4: *CASERNIVS*, leggi: *CASERNIVS*.

Col. 7, lin. 5: *amiche di ritiro* leggi: *amiche di Tiro*.

Col. 7, lin. 26: *alcunofne amasse* leggi: *alcuna amasse*.

**L'acqua potabile a Sacile.** La popolazione di Sacile è impressionata per l'improvviso interdicimento delle acque del Livenza, che scorrono limacciose, e di color cinereo; attribuitasi la causa ad una frana, ma gli studi fatti condussero invece alla scoperta di una nuova fonte sulla sponda destra del fiume, a tre chilometri circa dalla sua scaturigine; l'acqua esce densa e con impeto, si mantiene per poco divisa da quella limpida del Livenza, ma poi tutto il fiume diventa cinereo.

Una corrispondenza del *Tagliamento*, assicura però, che, dagli esami praticati dal R. Istituto Tecnico di Udine, emerge che le sostanze le quali rendono torbide le nuove acque, non sono punto nocive alla salute; cosicché non sarebbero alcun timore che l'acqua del Livenza cui attinge tanta popolazione sia divenuta antigienea. E' prudente però chiarificarla sia col riposo, sia con filtrazione.

**Cauterizzatore meccanico-chimico della vera angina differica anche maligna.** Il chiar. sig. dott. Pietro Cogo medico di Padova ci fa tenere perchè lo pubblichiamo, un manifesto di una scoperta, relativa all'angina, che egli fece dopo lungo e paziente studio e la cui utilità fu confermata da innumerevoli esperimenti e per la quale il chiarissimo inventore si ebbe meritati elogi dalla pubblica stampa. Il dott. Cogo è cattolico sincero ed è appunto questa una delle ragioni per cui egli desidera la sua scoperta venga conosciuta ed apprezzata dai comuni dei medici e dalle famiglie affinché si veda che anche i cattolici, detti per dispregio clericali, retrogradi, non istanno colle mani alla cintola nella via del vero progresso. L'altra ragione importantissima è che per la sua scoperta si possono salvare tanti individui che altrimenti potrebbero rimanere vittime dell'inesorabile morbo di tutte le età una specialmentemente dell'infanzia e dell'adolescenza; e tutto ciò, come egli dice, a gloria di Dio da cui parte ed a cui deve tendere ogni scienza.

#### Ecco il manifesto:

Una sostanza liquido-alcolica che distrugge l'essudato differico senza danno della gola e che serve nel tempo stesso a neutralizzare l'infezione entrata nel sangue prima della manifestazione locale, non che serve a tenere in freno la febbre di reazione, ecco il cauterizzatore meccanico-chimico che il dott. Pietro Cogo raccomanda dopo una lunga pratica a tutte le famiglie, come unica e sicura ancora di salvezza contro la vera angina differica, anche maligna. Adoperato al primo svilupparsi del male, lo arretra, lo distrugge, ridonando rapidamente la perduta salute a quasi tutti gli ammalati. Con esso le famiglie possono risparmiare tante lagrime e tante noie; i Municipi tante spese; i Medici tante umiliazioni; e l'angina differica in fine può venire scacciata con facilità da ogni famiglia e da ogni paese. I Municipi ed i Medici devono avere un interesse di raccomandarlo a tutti per averlo pronto ad ogni bisogno.

L'angina differica da molto tempo serpeggia fra noi, assale improvvisamente e saltuariamente qualche famiglia e ne uccide inesorabilmente anche più individui, fino ad otto e dieci, non risparmiando nemmeno gli adulti. Ogni famiglia si provveda per tempo del detto cauterizzatore, che può conservarsi inalterato anche per più anni, e l'angina differica non le darà più spavento, sapendo di possedere un arma sicura da scocciare al primo suo apparire. Il dott. Pietro Cogo ne assume tutta la responsabilità in faccia alle famiglie, ai Municipi ed al Governo stesso. Nessuno si lasci cogliere sprovveduto, che potrebbe pentirsi, poichè talora dalla sera alla mattina non si fa più tempo, essendo, la vera angina differica una malattia di rapidissimo corso, e refrattaria a tutte le risorse dell'ordinaria medicina, ed il cauterizzatore è tanto più sicuro quanto più presto viene adoperato.

#### Maniera di servirsenne.

Si fa un pennello con bombace vergine, lo si inzuppa nel cauterizzatore versato in un cucchiaino e lo si introduce nella gola, ritirandolo subito, appena un individuo dà segno di angina differita con o senza febbre. Questa operazione è del tutto innocua e si deve ripetere ogni tre ore fino a che è sparito l'essudato caratteristico. Essa poi è inutile se la malattia è passata allo stadio putrido e canceroso, ed è perciò che si raccomanda di avere in casa il cauterizzatore per praticarla quanto prima. Il pennello poi deve esser nuovo ogni volta, ed il bombace subito abbruciato, perchè la vera differite è eminentemente contagiosa.

Dello stesso cauterizzatore se ne mette un cucchiaino da caffè in un quinto di litro d'acqua fresca e netta, si scuote bene e se ne dà a bere un cucchiaino, più o meno grande, secondo l'individuo, ogni ora. Lo ammalato deve essere collocato in letto con un fazzoletto di lana intorno al collo e colla porta della camera aperta, e non deve prendere altre medicine, né sottoporsi ad altre operazioni. Di quest'acqua se ne deve dare un cucchiaino mattina e sera a tutti i sani per preservarli dalla malattia. Gli infermieri poi devono prenderne 4 cucchiaini ogni giorno.

Si dispensa dal solo dott. Pietro Cogo, in Padova, al Santo, Via Cappelli n. 4123, al prezzo di L. 2 alla boccetta di grammi 50. La boccetta deve essere accompagnata da questa stampiglia firmata dal medesimo in stampa ed in iscritto. Si spedisce a porto assegnato, dietro relativo vaglia postale, per tutta l'Italia. A tutti è noto che egli ha fatto studi speciali, e con felici risultati, intorno l'angina. Da ciò ne deriva che il cauterizzatore non abbisogna intorno al suo merito di grande raccomandazione, bensì merita di essere raccomandato nell'interesse delle famiglie e dei comuni.

Padova 1881.

Dott. PIETRO COGO

**I Gelsoni.** E' la stagione in cui i bambini e sovente anche gli adulti sono tormentati da un altro degli incomodi che accompagnano la vita umana.

Il gelone, nel suo primo nascere, non è che un lieve rossore della pelle, accompagnato da calore e da leggero prurito. Più tardi si fa rosso, indi violaceo e l'epidermide si solleva a poco a poco come una piccola vescica. A questo punto i geloni scoppiano e formano una piaga ostinata, che talvolta dura tutto l'inverno e che, trascurata, si approfondisce, peggiorando sempre sino al riaprirsi della stagione.

In sù, il gelone è una infiammazione della pelle e gli effetti suoi immediati sono: di indebolire i nervi, come se fossero presi da intirizzimento, di arrestare la circolazione e di annientarla. Poi, quando succede a questa prima fase la reazione, la parte diviene rossa, gonfia, picchia fortemente, e prude. E' allora che, al rientrare in casa dal freddo dell'atmosfera, al sedersi al fuoco o all'accendersi ad una stufa, si sente maggiormente il tormento dei geloni, per l'aggiunta di una causa che provoca a nuovo impulso la corrente sanguigna.

Da ciò anche il fatto che il calore sotto qualsiasi forma fa nascere le punture e le accresce se già vi sono.

Non carate mai i geloni con bagni caldi o tiepidi. Il miglior mezzo anzi per renderli meno crudeli e per prevenire del tutto la comparsa consiste nella cura idropatica, che mantiene viva la circolazione capillare e fa meno vulnerabile la pelle.

L'ottimo fra tutti i rimedi per i geloni non ancora aperti è il bagno freddo alle mani e ai piedi, contenente alcune gocce di acido solforico; tre grammi sopra un chilogramma d'acqua.

Un altro ottimo rimedio è la frizione leggera fatta con una miscela di parti eguali di essenza di trementina e di aceto, col tuorlo e l'albumo di un uovo. Si agita il tutto in una bottiglia e forlamente. Dopo le frizioni si coprono i geloni con una pezzola di tela o una seta cerata.

Se poi i geloni sono aperti, adoperate dell'unguento di spermaceti con un po' di borato di soda, o degli unguenti balsamici.

L'avvertenza che conviene avere per tutte le malattie è pure necessaria per i geloni: badate di non rendervi ridicoli, sofferendovi in pace il pizzicore e le piaghe e le dita trasformate in bisbetici, per l'idea che tutto quel malanno sia uno spurgo naturale del sangue, uno sfogo, ed altre simili corbellerie.

Curate i geloni ed avrete molte ore di pace nell'inverno; potrete lavorare e risparmiare molte ore perdute nelle bizzarrie del prurito.

**Casse di risparmio postali.** Per governare con norme uniformi la diversa giurisprudenza prevalsa fin qui negli uffici postali, e rispondere una volta per tutte ai frequenti quesiti fatti dagli stessi uffici circa la facilità di rilasciare o no più libretti di risparmio in nome della stessa persona e dello stesso ente, la Direzione generale delle Poste ha diramata apposite e particolareggiate istruzioni. Con esse dichiara, che qualunque manchi nella legge un divieto esplicito al rilascio di più libretti intestati alla stessa persona, tuttavia deve ritenersi implicitamente sancito dalle disposizioni che fissano un limite nei depositi annuali e un altro per la cumulazione del credito individuale fruttifero. In conseguenza, invita gli uffici a non rilasciare più d'un libretto alla stessa persona avvertendo che da parte sua la Direzione generale vigilerà per far rinviare in un solo i diversi libretti, facendo rimborsare al titolare la somma che risultasse complessivamente versata in più del limite stabilito ai depositi annuali.

**Eccidio di una spedizione africana.** La *Gazzetta di Colonia* annunzia che la spedizione francese nella Nigrizia (Africa) giunta verso la metà circa del suo itinerario, cadde in un'imboscata nella quale perdettero tutti i suoi bagagli provvigioni e cavalcature nonché gran parte del personale di cui componevasi.

La parte superstita continua a ritirarsi, inseguita, perseguitata dagli indigeni e forse a quest'ora anch'essa è distrutta. Il signor Beriol, membro anch'esso della sventurata spedizione, uomo energico e valoroso, ha potuto giungere in salvo, attraverso innumerevoli difficoltà e pericoli in uno dei primi stabilimenti europei che trovò per via, ed a cui chiese soccorso per suoi sfortunati compagni.

Un distaccamento fu tosto spianato alla ricerca dei medesimi per proteggerli e salvarli se pure ve n'ha qualcuno in vita.

**Una confessione.** Sotto questo titolo leggiamo nel *Garbois*:

Un giorno, nel 1848, un socialista celebre discendeva la strada Bonaparte appoggiato al braccio di un giovane avvocato, membro della società di S. Vincenzo de' Paoli. L'avvocato spiegava al rivoluzionario lo scopo che aveva la società, e come tutti i suoi membri, uomini di alta educazione e di buona famiglia, vanno a cercare i poveri nelle loro soffitte, li consolano, li curano, li assistono..... e il grande rivoluzionario, il quale non aveva mai inteso altra cosa dei « Signori » di S. Vincenzo de' Paoli, che le ingiurie che contro di essi scagliano quelli stessi che ne hanno ricevuto soccorso, ora meravigliato e caduto dalle nuvole, Poi dopo un istante di riflessione: Vedete, disse egli, noi diffidiamo sempre da voi altri: voi servite il popolo, invece noi ce ne serviamo. Il rivoluzionario era Blaquie. Questa storia la abbiamo saputa dallo stesso avvocato, il quale è oggi l'abate David.

## ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Bruxelles:

Quattro persone, fra cui una giovinetta, pativano sul lago del quartiere Leopoldo annegarono essendosi rotto il ghiaccio.

Telegrafano da Madrid:

Un deputato liberale muoverebbe interpellanza sulle diserie d'un'alleanza ispano-germanica, alludendo alle nuove fortificazioni presso la frontiera francese.

## TELEGRAMMI

**Palermo 10** — Dopo il municipio i Sovrani visitarono la Chiesa Martorana degli Istituti di Maria Adelaide e Margherita. Indi recaronsi alla passeggiata in via della libertà. Battimano, ovvia ovunque passavano.

Baccarini visitò oggi la vetreria Giachery, la fonderia orotica, la fabbrica albanese, la fabbrica specchi di Solei.

Pella gran gente accalcata nella scala della Chiesa di Santa Caterina, onde vedere uscire i Sovrani dal palazzo di città cadde la balustrata della scala stessa ferendo cinque o sei persone e qualcuno gravemente.

I Sovrani mandarono l'ufficiale d'ordinanza ad informarsi del disastro.

**Palermo 10** — Le Loro Maestà, il principe di Napoli, ed il duca d'Aosta col loro seguito riceverono in forma solenne la missione tunisina. Il principe tunisino nipote di Bey, consegnò al Re una lettera del Bey ed esprime esser scopo della sua missione quello di complimentare i Sovrani d'Italia in occasione del loro passaggio in una terra separata da breve tratto di mare dalla Logganza. Disse che il Bey formava voti per la prosperità dei Sovrani o per consolidare i buoni rapporti dei due paesi.

Il Re rispose essere lieto della circostanza per manifestare le sue simpatie verso la famiglia del Bey ed il suo popolo, e non essere minore il suo desiderio di mantenere i buoni rapporti di vicinanza ed amicizia.

Il Re si informò della salute del Bey e di tutta la sua famiglia e rammentò l'antico viaggio fatto a Tunisi quando regnava il padre del principe qui venuto.

Furono presentate quindi al Re le persone del seguito, ad ognuna delle quali rivolse poche parole.

Dopo l'udienza la missione fu ricevuta da Caroli.

La deputazione della Colonia italiana fu ricevuta dalle sole persone della famiglia reale.

Stassera pranzo di gala a Corte per la missione tunisina e per la deputazione della Colonia italiana a Tunisi.

**Parigi 10** — Le elezioni municipali nei dipartimenti riscossero generalmente favorevoli ai repubblicani moderati.

**Londra 10** — Tutti i giornali riportano la voce della presa di Lima che non è confermata.

I boari, respinti dinanzi Wakkerstroon, ripassarono la frontiera del Natal.

**Dubino 10** — Undici membri della Lega Agraria furono arrestati nella contea di Galway. Sabato, uomini armati attaccarono la casa del maestro di scuola. Colpi di fuoco furono scambiati colla polizia. Nessun ferito.

**Vienna 10** — La nozza del principe imperiale furono prorogate dietro desiderio dei sovrani del Belgio.

**Londra 11** — Sabato venne scoperto un tentativo d'incendiare lo stabilimento centrale delle dogane in Londra. La scoperta impedì che il fuoco si estendesse. Nessun danno.

**Berlino 11** — L'imperatore conferì ieri lungamente con Bismark.

**Linz 11** — La riunione dei contadini dell'Alta Austria ebbe luogo con completo ordine. Tutte le mozioni proposte furono accettate.

**Costantinopoli 11** — Fassis paschi ministro della marina, fu surrogato da Bassim paschi, in seguito all'arrestamento della corazzata Osmani nei Dardanelli. La corazzata dovette ritornare a Costantinopoli per riparare alle avarie. Hohart paschi fu nominato capo di stato maggiore per la marina.

**Londra 11** — Camera dei Comuni — Gladstone rispondendo a Wolff, dice che le potenze sforzansi di sistemare la questione greca. Non fa ancora concertata alcuna misura; ma comprendersi facilmente che tali sforzi hanno carattere pacifico. Dopo la risposta di Wolff continua la discussione dell'indirizzo.

Carlo Moro garante responsabile.



LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorgi e dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3<sup>a</sup> pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4<sup>a</sup> pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

# DIARIO DEL SIGNORE

Per l'anno 1881 con tutti i Mercati della Città e Provincia.

Trovasi vendibile alla Libreria e Cartoleria di Raimondo Zorzi, Via S. Bortolomeo, Udine, al prezzo di centesimi 10 la copia in libretto — e a centesimi 5 la copia in foglio.

## Notizie di Borsa

**Venezia 10 gennaio**  
Rendita 5 0/0 god. 87,73  
1 gennaio 80 da L. 87,58 a L. 87,73  
Rend. 5 0/0 god. 89,75  
1 luglio 80 da L. 89,75 a L. 89,90  
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,52  
Bancanotte austriache da 218,25 a 218,75  
Florini austr. d'argento da 2,10, -- a 2,19, --  
**VALUTE**  
Pezzi da venti franchi da L. 20,48 a L. 20,52  
Bancanotte austriache da 218,25 a 218,75  
**SCONTO**  
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA  
Della Banca Nazionale L. 4, --  
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5, --  
Della Banca di Credito Veneto L. --

**Milano 10 gennaio**  
Rendita Italiana 5 0/0 89,47  
Pezzi da 20 lire 20,73  
Prestito Nazionale 1886 --  
" Ferrovie Meridionali 467, --  
" Cotonificio Cantoni 219, --  
Obblig. Ferr. Meridionali 323, --  
" Pontebiano 462, --  
" Lombardo Veneto 267,25  
**PARIGI 10 gennaio**  
Rendita francese 3 0/0 85,17  
" 5 0/0 120,82  
" Italiana 5 0/0 88,06  
Ferrovie Lombarde --  
" Romana --  
Cambio su Londra a vista 25,50, --  
" sull'Italia 21,13  
Consolidati Inglesi 98,11,16  
Spagnolo --  
Tures. 12,77

**Venezia 10 gennaio**  
Mobiliare 283,20  
Lombardo 101,25  
Banca Anglo-Austriaca --  
Austriache 73,90  
Banca Nazionale 824, --  
Napoleon d'oro 9,37, --  
Cambio su Parigi 48,90  
" su Londra 118,55  
Rend. austriaca in argento 73,90  
" in carta --  
Union-Bank --  
Bancanotte in argento --

## ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da	ore 7.10 ant.	per	ore 7.44 ant.
TRIESTE	ore 9.06 ant.	TRIESTE	ore 3.17 pom.
ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.	
ore 1.11 ant.		ore 2.55 ant.	
ore 7.25 ant. diretto		ore 5. -- ant.	
da	ore 10.04 ant.	per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.	VENEZIA	ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. diretto	
ore 2.30 ant.		ore 1.48 ant.	
ore 9.15 ant.		ore 6.10 ant.	
da	ore 4.18 pom.	per	ore 7.34 ant. diretto
PONTEBIA	ore 7.50 pom.	PONTEBIA	ore 10.35 ant.
ore 8.20 pom. diretto		ore 4.30 pom.	

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	751.8	750.6	750.7
Umidità relativa	62	63	72
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	N
Vento velocità chilometr.	0	0	1
Termometro centigrado	-2.8	-1.1	-1.5
Temperatura massima minima	0.1 -4.4	Temperatura minima all'aperto	-6.7

## IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici

In Italia

PERIODO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

## La Tipografia del PATRONATO

(Palmo, Via dei Gorgi a S. Spirito)

Viene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parroci troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

## Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre questa strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 55 racconti di fatti contemporanei che essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

## GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgi — l'importo di Lt. L. 4.20 riceve in regalo **Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono **GRATIS** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

## DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART

rimpetto la Stazione ferroviaria

UDINE

## Grande economia

## NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le *Nuove Fascettine* da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son comprese ad ingraungio, in Carta Ingleso *Millie Righe*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor

RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

## OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

NUOVO deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla *Fenice* risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati, così da non temere concorrenza, e di cui ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricere vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

## 100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1, --  
a due righe . . . « 1,50  
a tre righe . . . « 2, --

La spesa postale a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

## PROPRIMUM DIOCESANO

Pur cura del sig. Raimondo Zorzi, librato in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il *Proprium* diocesano. La elegante e nitida edizione di 110 fogli, che è quella dei diari ordinari, per modo che può essere con quasi rilegato, rendendo il *Proprium* indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti verranno procurarlo. E venduto presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

## PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dal più illustre Medico d'Europa, per la pronta guarigione delle tosse acute ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della trachea e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Udine — Tipografia del Patronato.